



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CSPC190001

LC RENDE "DA FIORE"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSPC190001	liceo classico	0,0	6,3	20,5	27,6	26,0	19,7
- Benchmark*							
COSENZA		0,7	7,9	18,4	30,7	23,1	19,1
CALABRIA		1,1	6,8	19,3	29,8	23,1	19,9
ITALIA		1,2	6,8	20,7	31,7	21,7	18,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSPC190001	liceo musicale e coreutico	33,3	33,3	0,0	0,0	16,7	16,7
- Benchmark*							
COSENZA		8,2	34,0	26,8	24,7	4,1	2,1
CALABRIA		8,7	29,3	28,4	26,0	5,3	2,4
ITALIA		7,9	26,1	31,9	22,7	7,3	4,0

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2021/22							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSPC190001	istituto tecnico	11,1	44,4	33,3	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
COSENZA		16,9	34,7	25,8	15,7	5,1	1,8
CALABRIA		20,7	36,0	25,1	12,8	4,3	1,1
ITALIA		20,4	36,7	27,9	11,4	2,8	0,9

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo G. da Fiore offre il suo servizio a studenti e famiglie di un ampio territorio della provincia di Cosenza. La riuscita degli allievi, provenienti da un contesto socio-economico e culturale medio/alto, nel corso degli studi è molto elevata. Questi risultati sono da attribuire anche all'attenzione delle famiglie in ordine alla crescita culturale, all'orientamento professionale dei propri figli, nonché all'interesse partecipe dimostrato verso il miglioramento degli esiti scolastici. La presenza di studenti stranieri è particolarmente bassa (ed in genere si tratta di alunni nati all'estero ma che per residenza, adozione ecc., hanno una formazione scolastica quasi esclusivamente italiana), ad eccezione di due casi provenienti dall'estero. La formazione delle classi, secondo i criteri approvati dagli OO CC, favorisce le condizioni per operare un effettivo confronto di esperienze e un'articolazione più organizzata di diverse situazioni formative, ampliando il panorama culturale di provenienza,</p>	<p>Una popolazione scolastica di provenienza particolarmente estesa, e per condizione socio-economica e per origine territoriale (parecchi alunni provengono dal territorio extra comunale ed alcuni distanti anche 100 km dalla sede scolastica), è necessariamente soggetta ad un forte pendolarismo che incide negativamente sulle attività curricolare fuori sede e sulle attività extracurricolari in sede, anche se con l'utilizzo della piattaforma GSUITE di GOOGLE molte attività pomeridiane sono organizzate a distanza. In ogni caso l'organizzazione di attività a completamento del curricolo o per ampliamento dell'offerta formativa (corsi di recupero, approfondimento, certificazioni di lingua inglese, esperienze di PCTO) sono di norma confinate a ridosso degli orari di lezione per consentire agli alunni il rientro a casa. Pochi sono gli alunni con disabilità, mentre è in crescita il numero degli studenti con DSA o con BES, per i quali viene predisposto un piano didattico personalizzato. In</p>

<p>permettendo lo scambio di diverse pratiche educative e l'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari declinate con finalità comuni pur nascendo dalle basi più eterogenee. Il rapporto studenti/insegnanti consente una relazione educativa attenta ai bisogni degli allievi e una cura particolare delle dinamiche di gruppo. La scuola è attenta a promuovere comportamenti pro attivi ed è impegnata nella prevenzione dei fenomeni di bullismo fra pari.</p>	<p>merito ai bisogni educativi speciali non certificati si registra la presenza, di studenti sofferenti per un disagio emotivo, socialmente isolati e/o fragili da un punto di vista psichico.</p>
---	--

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Il Liceo G. da Fiore sorge nel territorio di Rende, parte dell'area PIT n.8 (Serre cosentine), all'interno della quale l'area urbana, insieme a Cosenza e Castrolibero, è il motore dell'innovazione sociale e produttiva, oltre che fonte di domanda di mercato apprezzabile per le attività economiche del contesto territoriale di riferimento. Sono infatti i comuni citati che costituiscono il cuore dell'area urbana PIT 8 in quanto in essi si evidenzia un processo di sviluppo economico e sociale sostenuto. La densità imprenditoriale è discreta e comunque maggiore rispetto agli indici provinciali e regionali confermando il buon livello di intraprendenza della popolazione. Anche la qualità del capitale umano è buona, comparativamente più diffusa è, infatti, la presenza di forza lavoro locale laureata e diplomata. Le caratteristiche del territorio cui incide la popolazione scolastica dell'istituto, nonché la provenienza socioeconomica medio-alta, fanno sì che vengano declinate al meglio tutte le possibilità culturali del contesto di riferimento, con una proficua interazione con la vicina Università della Calabria, le Fondazioni e le associazioni culturali e di Volontariato presenti, con l'attuazione di numerose iniziative a supporto dell'offerta formativa: borse di studio, conferenze, attività di orientamento universitario ed esperienze di PTCO.</p>	<p>Sebbene la presenza dell'Università a Rende abbia impresso un'accelerazione alla modernizzazione economica e sociale dell'area ed il tessuto economico locale, sia rispetto alla provincia di Cosenza che alla Calabria appaia più robusto, complessivamente l'area soffre dell'esigua dimensione media delle aziende, che negli anni si sta riducendo sempre di più, ostacolando il processo di consolidamento della struttura produttiva locale. Infine, particolarmente preoccupante è il tasso di disoccupazione giovanile che raggiunge picchi elevatissimi in tutti i 16 comuni delle Serre cosentine, superando i valori medi provinciali e regionali. L'amministrazione provinciale non supporta la scuola con contributi economici salvo in alcune occasioni e per la sola la manutenzione ordinaria degli edifici.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,2	2,4	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		80,2	68,2	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		89,4	83,4	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		80,3	71,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		71,7	73,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		8,0	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CSPC190001
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	

Altro	
-------	--

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CSPC190001
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CSPC190001
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CSPC190001
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CSPC190001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CSPC190001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Le opportunità derivano dalla partecipazione a progettazioni(PON, Diritto allo studio, POR...etc.) anche se i fondi sono in gran parte vincolati. L'edificio scolastico della sede centrale ha subito un importante ampliamento con la creazione di un plesso interamente di nuova costruzione che integra, amplia e mette in collegamento quelli esistenti. La sede centrale, che sarà oggetto di lavori di adeguamento sismico e ricostruzione, gode di una posizione particolarmente favorevole, vicina alla stazione FFSS, allo svincolo autostradale ed è posta sulle due direttive principali. Congruo è il numero dei mezzi pubblici che fanno fermata nei pressi dell'istituto. Con un progetto PON la scuola è stata dotata di 20 DIGITAL BOARD in altrettante aule, nelle altre vi sono LIM; ha un laboratorio scientifico, linguistico, informatico e musicale ed è stata completata la rete con Fibra, WIFI e cablaggio dell'intero istituto. La sede di via Repaci è dotata di 2 laboratori di danza e palestra. La sede associata è stata da poco rimodernata: possiede sette LIM, di cui una mobile e un laboratorio di informatica, è dotata di ADSL e di un router per il WIFI. Logisticamente si trova al centro del comune di Torano sulla direttiva principale, ma distante alcuni KM dallo svincolo autostradale; discreto è il servizio di collegamento pubblico con la città capoluogo. Le sedi dispongono di aule ampie e luminose adeguatamente riscaldate e sono a norma per l'handicap.</p>	<p>Le risorse di cui si dispone a stento bastano a sopperire alle necessità di funzionamento e ai contratti necessari (manutenzione HW e SW, cancelleria e stampati, vigilanza, comodato fotocopiatrici, piccola manutenzione, suppellettili, funzionamento rete WiFi e LIM). Gli EELL non provvedono ad un ripristino di suppellettili ormai da anni: sarebbero necessari armadi, vetrine per la biblioteca. La sede centrale, pur ampliata, manca di una palestra, in mancanza di quest'ultima il cortile esterno viene utilizzato per le attività sportive, cortile nel quale da poco sono stati tracciati due campi di pallavolo in attesa che la Provincia realizzi un progetto di abbattimento e ricostruzione che prevede anche la realizzazione di una palestra. La sede associata manca anch'essa di palestra, gli alunni fanno attività motorie in uno spazio aperto. I collegamenti pubblici con le sedi, se pur numerosi, non sono adeguatamente coordinati, nonostante continue richieste, con gli orari della scuola, aumentando di fatto il disagio dei numerosi alunni pendolari.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
ISTITUTO	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
X								
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	112	83,0	1	1,0	21	16,0	-	0,0
CALABRIA	287	81,0	3	1,0	65	18,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		7,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni		14,0	20,5	16,5
Più di 5 anni		79,1	76,9	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		14,0	17,1	15,1
Da più di 1 a 3 anni		25,6	27,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		34,9	23,9	24,9
Più di 5 anni		25,6	31,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		83,7	82,9	73,3
Reggente		9,3	8,5	5,2
A.A. facente funzione		7,0	8,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,9	6,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni		7,8	6,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		3,9	6,0	4,9
Più di 5 anni		82,4	81,2	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,7	18,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		19,6	15,8	17,2
Da più di 3 a 5 anni		11,8	15,0	10,7
Più di 5 anni		52,9	50,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:CSPC190001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSPC190001	78	92,9	6	7,1	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	12.813	82,6	2.708	17,4	100,0
CALABRIA	34.976	82,4	7.487	17,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:CSPC190001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSPC190001	1	1,4	3	4,3	26	37,7	39	56,5	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	303	2,7	1.839	16,5	3.847	34,4	5.190	46,4	100,0
CALABRIA	789	2,6	5.276	17,2	10.512	34,3	14.099	46,0	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,7	12,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni			12,7	14,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni			10,7	10,3	11,8
Più di 5 anni			63,9	62,7	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI				
	Malattia	Maternità	Altro	
CSPC190001	8	3	19	
	- Benchmark*			
CALABRIA	12	3	7	
ITALIA	10	5	7	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			18,9	18,5	17,1
Da più di 1 a 3 anni			2,5	8,8	12,8
Da più di 3 a 5 anni			6,5	6,7	7,4
Più di 5 anni			72,0	66,0	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,8	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni			5,6	7,7	11,0
Da più di 3 a 5 anni			6,7	6,7	8,6
Più di 5 anni			78,9	74,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			9,5	8,2	8,8
Da più di 1 a 3 anni			3,7	5,9	9,3
Da più di 3 a 5 anni			4,3	5,3	7,9
Più di 5 anni			82,6	80,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
CSPC190001	10	1	35
- Benchmark*			
CALABRIA	22	2	12
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Sono 78 i docenti a tempo indeterminato che prestano la loro opera in questo istituto. Il 56,5 % ha più di 55 anni. Un po' meno dell'64% possiede una stabilità di insegnamento nell'istituto che supera i 5 anni. Dunque c'è una prevalenza di docenti stabili da più anni nella scuola, alcuni dei quali in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche, nonché di formazione postuniversitaria, master e dottorato di ricerca. L'arrivo di nuove unità, pur se talvolta non coerenti alle risorse professionali richieste dalla scuola e utili alla qualificazione dell'offerta formativa, ha comunque risolto il problema delle sostituzioni temporanee dei docenti assenti. Le competenze professionali ed i titoli posseduti dai docenti di sostegno sono certificati ed adeguati alle esigenze della scuola.</p>	<p>In applicazione delle L.107/2015, vige l'organico dell'autonomia, all'interno del quale i posti di potenziamento appartengono a classi di concorso non coerenti alla richiesta del CdD e a volte nemmeno del curriculum della scuola. Sebbene vi siano docenti in possesso di certificazioni linguistiche, pochissimi sono quelli capaci di comunicare o di veicolare le lezioni della propria disciplina in lingua straniera. Le competenze informatiche di molti docenti non sono tali da supportare in modo sistematico le innovazioni presenti nel PNSD. Il numero medio di giorni di assenza per altro per i docenti e il personale ATA è superiore alla media regionale e nazionale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Classico: CSPC190001	99,3	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*								
COSENZA	96,8	96,8	100,0	99,8	97,6	98,6	99,0	99,2
CALABRIA	97,3	97,4	99,8	99,7	96,4	97,7	98,0	98,6
Italia	98,9	99,1	99,0	99,0	93,2	93,2	95,2	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Musicale e Coreutico: CSPC190001	n/d	n/d	n/d	n/d	100,0	-	-	-
- Benchmark*								
COSENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	99,0	97,5	98,7	97,4
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	98,2	93,1	92,5	92,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	92,7	90,6	91,6	93,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: CSPC190001	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	-
- Benchmark*								
COSENZA	86,4	98,2	85,9	84,8	92,3	90,0	95,0	90,5
CALABRIA	80,2	93,6	86,3	85,0	91,4	88,5	92,1	90,6
Italia	91,6	93,7	88,2	87,6	84,7	81,9	85,6	88,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Classico: CSPC190001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
COSENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	5,2	3,8	1,1	0,6
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	6,4	5,5	4,1	2,8
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	14,8	11,0	7,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Musicale e Coreutico: CSPC190001	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	-	-	-
- Benchmark*								
COSENZA	n/d	n/d	n/d	n/d	1,9	2,5	5,3	7,9
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	8,1	10,6	13,5	8,3
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	16,7	18,1	15,5	13,7

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI								
	Anno scolastico 2019/20				Anno scolastico 2020/21			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Tecnico Economico: CSPC190001	0,0	0,0	-	-	0,0	0,0	0,0	-
- Benchmark*								
COSENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7	8,0	8,5	13,8
CALABRIA	0,0	0,0	0,0	0,0	14,1	13,6	10,3	13,4
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	22,4	23,4	22,6	19,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
classico: CSPC190001	0,0	3,4	6,7	18,0	40,4	31,5	0,0	0,0	5,2	11,1	50,4	33,3
- Benchmark*												
COSENZA	0,6	4,5	10,8	24,5	44,7	14,9	1,1	3,2	10,4	17,2	52,5	15,5
CALABRIA	0,6	3,8	13,1	23,2	48,3	10,9	1,1	5,0	12,5	18,6	49,4	13,3
ITALIA	1,2	8,4	18,5	24,4	40,6	7,1	1,1	7,2	17,1	22,3	43,6	8,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: CSPC190001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,1	0,0	0,1	0,2	0,0
CALABRIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Musicale E Coreutico: CSPC190001	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	0,0	0,5	0,0	0,0	0,6
Italia	0,2	0,4	0,3	0,6	0,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: CSPC190001	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	2,7	0,4	0,3	0,4	0,1
CALABRIA	1,9	0,3	0,7	0,5	0,3
Italia	0,6	0,6	0,6	0,6	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: CSPC190001	0,7	1,4	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	1,7	0,8	0,7	0,2	0,2
CALABRIA	2,0	0,6	0,5	0,2	0,1
Italia	1,9	0,9	0,9	0,6	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Musicale E Coreutico: CSPC190001	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	0,9	1,2	0,0	0,0	0,0
CALABRIA	2,2	2,1	0,5	0,0	0,0
Italia	2,1	1,7	0,9	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: CSPC190001	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	6,1	2,5	2,1	0,7	0,5
CALABRIA	5,7	3,3	2,1	0,9	0,8
Italia	3,6	2,6	1,6	0,7	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Classico: CSPC190001	7,8	2,7	2,9	0,8	0,7
- Benchmark*					
COSENZA	4,7	1,0	1,5	0,3	0,3
CALABRIA	4,1	1,7	1,4	0,4	0,3
Italia	3,7	2,7	1,9	1,3	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Musicale E Coreutico: CSPC190001	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	3,5	0,0	1,3	1,3	0,0
CALABRIA	2,1	1,0	1,9	0,6	0,0
Italia	3,8	3,5	2,2	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MI					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Tecnico Economico: CSPC190001	0,0	0,0	7,1	-	-
- Benchmark*					
COSENZA	3,8	4,2	1,6	2,1	2,4
CALABRIA	5,1	4,1	1,9	3,7	2,5
Italia	3,9	3,5	2,5	2,3	1,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli ammessi alla classe successiva per i diversi anni di corso è superiore ai dati comunali, regionali e nazionali per tutte le classi , sfiorando la percentuale del 100%. Questa situazione si è presentata per due motivi, una revisione delle programmazioni disciplinari che, ancora di più degli anni precedenti, ha presentato omogeneità per classi parallele, e l'incidenza durante l'anno scolastico 2020/2021 della DaD , per la quale si è preferito procedere ad una riorganizzazione oraria delle discipline compattando gli insegnamenti in diversi periodi dell'a.s. e insistendo sulle programmazioni parallele per contenuti essenziali e obiettivi propedeutici, motivi che hanno consentito a tutti gli allievi di procedere di pari passo e raggiungere risultati positivi. Riguardo agli studenti diplomati, le votazioni dal 91 in su, comprensive delle lodi, rappresentano una percentuale più alta rispetto a quella comunale, regionale e nazionale. La concentrazione di studenti diplomati con votazioni più basse (60, 61/70) è inferiore alla media comunale, regionale e nazionale. Non si registrano abbandoni nelle cinque classi del corso di studio, la percentuale è infatti dello 0,0%. Mentre si rileva un 1,5% di studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno nelle classi seconde con un valore superiore alla media comunale e regionale. I trasferimenti in uscita registrati sono dovuti a trasferimenti delle famiglie in altre città.</p>	<p>Le considerazioni da fare in merito ad eventuali punti di debolezza sono davvero minime visto anche che i risultati non sono mutati rispetto al rapporto del NEV, consegnato il 7/11/2019, che conferma il punteggio più alto della rubrica di valutazione. Si segnala che il monitoraggio finale dell'organizzazione compattata pur ottenendo un gradimento superiore al 50% non ha raggiunto però una percentuale tale da suggerirne la prosecuzione</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai

	<p>riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo sfiora il 100%. La percentuale di studenti sospesi a giugno per le classi 1, 2, 3 e 4 è pari a zero. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (91-100 e lode) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. Questi risultati sono strettamente collegati ai due obiettivi strategici della scuola: migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione, promuovere equità e coesione sociale; nonché alla situazione creatasi nei due anni di pandemia che hanno coinvolto il nostro Paese sin dai mesi finali dell'anno scolastico 2019/20. La scuola, che da sempre ricerca alleanze educative con le famiglie per garantire un sostegno effettivo rispetto ad episodi di insuccesso o inadeguatezza formativa, durante la pandemia si è spesa particolarmente per raggiungere tutti i suoi studenti e riuscendo ad avere una partecipazione alla DaD del 100%, e premiando lo sforzo di partecipazione di ciascun alunno. L'impegno della scuola ha reso la comunità accogliente, cooperativa e stimolante, con la valorizzazione di ciascuno, punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti, diffondendo valori inclusivi e condivisi con la comunità.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Non è possibile aggiornare la valutazione per la mancata effettuazione delle prove standardizzate nel corso dei due anni precedenti : nel 19/20 per la situazione pandemica, nel 20/21 perché la scuola ha dismesso i laboratori di informatica per garantire maggior distanziamento e poi ha dato in prestito tutti i laptop disponibili per la DDI; pertanto ci si riferirà all'ultimo risultato utile. I dati pubblicati, infatti, si riferiscono alle prove Invalsi dell'a. s. 2018/19. Avendo portato a termine una revisione della programmazione per competenze, i risultati delle prove standardizzate hanno fornito un effetto scuola leggermente positivo con una posizione della scuola, rispetto alla media regionale, superiore. I risultati delle prove standardizzate in italiano danno lo 0% nel livello 1, 8,4% nel livello 2, 34,5% nel livello 3, 35% nel livello 4 e 22% nel livello 5. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile avvengono nello scambio di livello tra studenti del livello 3 e 5. La variabilità contenuta tra le varie classi è più bassa in italiano rispetto al dato nazionale e invece lievemente più alta per gli studenti con livello ESCS simile. Mentre in matematica la variabilità contenuta tra le varie classi è più bassa rispetto ai dati nazionali e zero rispetto agli studenti con livello ESCS simile.</p>	<p>In italiano la variabilità tra classi era peggiorata perché due classi si erano discostate in negativo dalla media della scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è pari o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello più basso è zero, inferiore alla media regionale, sud e isole e Italia. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale in italiano, nella media per matematica. Rispetto ai dati degli anni precedenti i risultati delle prove standardizzate mostrano un miglioramento nel punteggio generale anche della sede staccata che, prima, raggiungeva risultati lievemente inferiori; nel complesso è migliorato il dato di matematica; tuttavia, sulla variabilità si ha una grossa discordanza: in matematica il dato di variabilità è basso e del tutto zero rispetto all'ESCS simile, in italiano, invece, c'è una variabilità causata da due classi della sede centrale, tale dato abbassa il punteggio di riferimento da 5 a 4. Il giudizio rimane invariato per la mancata effettuazione delle prove standardizzate negli ultimi due anni

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola investe moltissimo sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Nei Dipartimenti è stata realizzata una programmazione didattica finalizzata al perseguimento dei traguardi delle competenze chiave europee, soprattutto nell'ottica di promuovere maggiormente la competenza chiave europea dell'imparare ad imparare, sia a livello individuale che in gruppo, puntando molto su motivazione, fiducia e su acquisizione, elaborazione, assimilazione di nuove conoscenze, utili a una gestione efficace del proprio apprendimento, non solo nell'ambiente scolastico, ma in tutti i contesti del vivere sociale. In ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, il curricolo è stato adeguato alle nuove disposizioni: insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale di 33 ore. L'obiettivo è quello di promuovere adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.). Per le competenze digitali si sono attivati PCTO atti ad interiorizzare ed esercitare una cittadinanza digitale (solidarietà e volontariato digitale, attivismo digitale e partecipazione, fragilità e inclusione, educazione alle differenze, ecc.). Con la DDI, gli studenti hanno ulteriormente migliorato le loro competenze digitali. Il CdD ha elaborato descrittori concordati per</p>	<p>E' necessario esplicitare, monitorare e oggettivare i criteri per valutare i livelli (base, intermedio, avanzato) delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico. Le competenze di cittadinanza devono continuare a essere oggetto di una programmazione curricolare trasversale, che consenta a tutti gli allievi di raggiungere i traguardi prefissati.</p>

l'osservazione delle competenze chiave che assumono il loro peso anche nel curricolare. Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità sono esercitati all'interno di PON.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha assunto la programmazione per competenze e la conseguente valutazione e certificazione delle stesse come parte fondamentale del curricolo. Il gruppo docenti è portato ad elaborare una revisione ragionata dei curricoli delle singole discipline in funzione dei traguardi scelti e ad agire per nodi concettuali interrelati, e non più in maniera solipsistica, nel recinto dei contenuti, che tuttavia costituiscono il cosiddetto canone dei saperi irrinunciabili, da declinare in termini di conoscenze, abilità, competenze e atteggiamenti. I docenti della nostra Scuola per l'a. s. 2022/23 saranno chiamati a rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della INTERCONNESSIONE, di cui al Documento UNESCO Reimagining our futures together – A new social contract for education, pertanto la competenza imparare ad imparare sarà amplificata da quattro macrocompetenze imparare a studiare, indagare e co-costruire (paradigma dei saperi), imparare a mobilitarsi collettivamente (paradigma della comunità), imparare a vivere in un mondo comune (paradigma dell'oltre-scuola), imparare a prendersi cura di sé e del mondo (paradigma della consapevolezza). La didattica digitale integrata è una leva strategica che consente una palestra di confronto attivo. Gli alunni sono partecipi di tali cambiamenti e i risultati della sperimentazione sulle competenze notevoli. Tuttavia, si è deciso di intervenire con particolare attenzione sulle competenze sociali e civiche portando in classe un'educazione ispirata ai valori dell'Agenda 2030 con riferimento in particolare al Goal 4: Istruzione di qualità, ed al Target 4.7: Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, ecc.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.4 Punteggio prove INVALSI V anno di sec. II grado (due anni prima erano in II sec. II grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				171,17	178,05	190,26	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				172,11	176,10	190,99	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				180,04	184,12	201,87	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del V anno del II grado del 2020 dalle classi II del II grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				180,76	183,61	197,70	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2018-19 che si sono immatricolati nell'a.a. 2019-20 - Fonte sistema informativo del MI	Diplomati nell'a.s.2019-20 che si sono immatricolati nell'a.a. 2020-21 - Fonte sistema informativo del MI
	%	%
CSPC190001	87,8	79,0
COSENZA	42,2	46,5
CALABRIA	41,6	44,8
ITALIA	44,2	46,1

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	1,70
- Benchmark*	
COSENZA	2,70
CALABRIA	2,40
ITALIA	3,10

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	1,70
- Benchmark*	
COSENZA	2,70
CALABRIA	2,40
ITALIA	3,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	6,70
- Benchmark*	
COSENZA	12,20
CALABRIA	13,40
ITALIA	15,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Educazione e Formazione	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	8,30
- Benchmark*	
COSENZA	7,70
CALABRIA	6,50
ITALIA	4,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	15,80
- Benchmark*	
COSENZA	8,50
CALABRIA	9,00
ITALIA	7,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Informatica e Tecnologie ICT	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	1,70
- Benchmark*	
COSENZA	2,20
CALABRIA	1,60
ITALIA	2,50

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria Industriale e dell'Informazione	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	9,20
- Benchmark*	
COSENZA	14,40
CALABRIA	14,30
ITALIA	14,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	9,20
- Benchmark*	
COSENZA	4,60
CALABRIA	4,90
ITALIA	4,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	3,30
- Benchmark*	
COSENZA	5,30
CALABRIA	5,80
ITALIA	6,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	10,00
- Benchmark*	
COSENZA	10,60
CALABRIA	10,10
ITALIA	9,60

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	5,00
- Benchmark*	
COSENZA	5,50
CALABRIA	5,10
ITALIA	7,80

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Psicologico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	6,70
- Benchmark*	
COSENZA	2,80
CALABRIA	4,10
ITALIA	3,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	19,20
- Benchmark*	
COSENZA	16,10
CALABRIA	13,90
ITALIA	13,20

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
CSPC190001	1,70
- Benchmark*	
COSENZA	3,80
CALABRIA	4,50
ITALIA	2,80

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSPC190001	69,6	21,7	8,7	50,9	33,3	15,8	47,4	42,1	10,5	52,8	33,3	13,9
- Benchmark*												
COSENZA	66,4	25,1	8,4	46,8	37,0	16,2	54,1	31,5	14,3	37,2	45,7	17,1
CALABRIA	61,7	27,4	10,9	51,7	34,4	13,9	51,2	34,9	13,9	41,4	42,8	15,9
Italia	63,3	25,7	11,0	60,9	27,6	11,4	63,3	27,8	8,9	49,7	37,1	13,2

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2017/2018 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2018/2019, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Artist, Lett, Educ			Econ, Giurid, Soc			Sanit, Agro-Vet			STEM		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CSPC190001	63,6	31,8	4,5	50,9	36,4	12,7	50,0	35,0	15,0	44,7	36,8	18,4
- Benchmark*												
COSENZA	63,2	23,9	12,9	43,4	36,6	20,1	54,6	28,5	16,9	41,3	39,3	19,4
CALABRIA	60,4	25,9	13,7	48,6	33,3	18,2	50,7	31,4	17,9	45,0	37,4	17,6
Italia	62,1	24,0	14,0	59,7	25,4	14,8	61,8	25,2	13,0	54,7	30,5	14,9

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CSPC190001	Regione	Italia
2018	0,8	13,6	23,0
2019	2,4	12,4	19,6

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CSPC190001	Regione	Italia
2018	Tempo indeterminato	100,0	18,3	9,9
	Tempo determinato	0,0	46,6	36,5
	Apprendistato	0,0	14,6	22,9
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	6,3	11,6
	Altro	0,0	14,3	19,1
2019	Tempo indeterminato	0,0	11,8	7,7
	Tempo determinato	33,3	54,9	38,1
	Apprendistato	33,3	14,1	25,2
	Collaborazione	33,3	6,5	2,6
	Tirocinio	0,0	7,8	10,2
	Altro	0,0	0,0	0,0

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CSPC190001	Regione	Italia
2018	Agricoltura	0,0	12,2	4,4
	Industria	100,0	11,8	21,7
	Servizi	0,0	76,0	73,9
2019	Agricoltura	0,0	14,6	6,5
	Industria	33,3	13,5	21,3
	Servizi	33,3	70,2	68,6

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CSPC190001	Regione	Italia
2018	Alta	0,0	4,3	9,5
	Media	100,0	62,1	56,9
	Bassa	0,0	33,5	33,6
2019	Alta	0,0	2,4	2,7
	Media	66,7	70,4	77,7
	Bassa	0,0	25,6	16,0

Punti di forza

La percentuale dei diplomati che prosegue in ambito universitario è molto alta rispetto alla media nazionale. Le aree disciplinari per le

Punti di debolezza

I dati di riferimento non sono aggiornati, infatti si riferiscono agli studenti che si sono immatricolati nel 2018/19. La quota dei diplomati che si inseriscono

immatricolazioni sono coerenti con la specificità della scuola (giuridica, economica, medico-sanitaria e farmaceutica) con punteggi molto alti anche nell'area scientifica e ingegneristica. Quest'ultima pari a quella letteraria/umanistica. La percentuale di studenti che al secondo anno ha più della metà dei CFU totali è cresciuta. Infatti nell'a. a. 18/19 supera i valori comunali e regionali nelle macro aree: Artist, Lett, Educ sociale ed Econ, Giurid; di poco inferiore nell'area Sanit, Agro-Vet. Gli studenti, che dopo il diploma hanno intrapreso un percorso lavorativo è bassa perché gli studenti scelgono di proseguire gli studi.

nel mondo del lavoro è molto bassa, ma ciò dipende dalla volontà di frequentare un indirizzo di studi che dia delle buone basi per l'accesso all'università.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università in molte macro aree supera i riferimenti provinciali, regionali e nazionali. L'incidenza degli studenti che prosegue negli studi universitari (a.a. 2020/21) è sempre molto alta (79%), mentre quella degli inseriti nel mondo del lavoro è bassa perché la quasi totalità di studenti sceglie di proseguire gli studi universitari. Inoltre, la Fondazione Giovanni Agnelli ha pubblicato i risultati della ricerca EDUSCOPIO 2021 (portale della Fondazione Agnelli che valuta la qualità delle scuole secondarie di II grado sulla base della loro capacità di formare agli studi universitari), che analizza la validità della formazione liceale attraverso l'analisi dei risultati universitari degli alunni diplomati negli ultimi tre anni: prende in considerazione il numero degli esami universitari sostenuti nel corso del primo anno, la media dei voti d'esami universitari, sintetizzandoli nell'indice FGA. I nostri ex allievi sono al 2° posto per risultati migliori tra tutti i licei classici del territorio nel raggio di 20 Km. È un dato che conferma la validità della didattica e delle valutazioni del nostro liceo, ai migliori risultati negli esami di Stato conseguono i migliori risultati nei percorsi universitari. I nostri allievi, inoltre, ottengono tali risultati preferendo in prevalenza studi universitari di ambito giuridico-economico o scientifico e tecnico, e un numero ogni anno più alto di ex allievi, sia in proporzione sia in numero assoluto, supera i test di ammissione a medicina e supera brillantemente il primo anno di corso di studi.

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		86,5	83,9	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		83,8	81,6	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		78,4	78,2	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,5	34,5	35,1
Altro		21,6	20,7	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		91,9	93,1	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		94,6	93,1	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		73,0	67,8	67,2
Programmazione per classi parallele		81,1	75,9	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		83,8	90,8	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		48,6	56,3	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		94,6	93,1	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		75,7	69,0	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		78,4	69,0	62,3
Altro		10,8	8,0	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
-------	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------------	-------------------------

Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		75,7	75,9	76,4
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		59,5	59,8	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele		54,1	54,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		18,9	19,5	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum elaborato dalla scuola sulla base delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza è comprensivo di tutte le discipline e viene utilizzato dai docenti come punto di partenza per la programmazione delle varie attività. All'interno dei CdC si verifica la coerenza tra la progettazione didattica e il curriculum di scuola. All'interno di quest'ultimo sono individuate le competenze chiave europee e declinate le competenze che gli alunni devono conseguire nel corso degli anni nei diversi assi disciplinari. La progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa viene effettuata nei dipartimenti disciplinari, sulla base del curriculum di istituto e viene discussa nel CdD, esse sono correlate con la vision della scuola, gli obiettivi da raggiungere sono individuati in modo chiaro e registrati attraverso modelli comuni. E' stata elaborata una progettazione di ed. civica in chiave interdisciplinare. Conseguentemente alle periodiche verifiche e alla loro relativa valutazione, la scuola realizza, a seconda dei casi, interventi di consolidamento in orario extrascolastico a classi aperte. Per ogni anno scolastico, nel corso del quinquennio, vengono valutate le diverse competenze indicate nel curriculum attraverso griglie di correzione comuni, utilizzate nella valutazione delle varie prove. In tutte le classi vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Viene, inoltre, inclusa nel processo di valutazione finale di ciascuna disciplina l'osservazione continua dell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attraverso una scheda con 14 descrittori, che confluiscono nella valutazione finale nei limiti di un punto e rubriche di valutazione. Infine, il CdD opera nella sua articolazione funzionale in dipartimenti, per favorire la realizzazione degli obiettivi di miglioramento.</p>	<p>Benchè sia in atto un percorso di formazione dei docenti relativo alla revisione del curriculum, si avverte ancora la necessità di una sperimentazione adeguata nei tempi e nelle modalità (dal rapporto di valutazione esterna). Infine, sebbene il CdD operi nella sua articolazione funzionale in dipartimenti, si auspica una maggiore assunzione delle responsabilità nella gestione dei processi, per favorire la realizzazione degli obiettivi di miglioramento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sulla base della sua specificità e della sua vision ed aspirazione (potenziamento di matematica, giuridicoeconomico, biomedico e attivazione del liceo coreutico), la politica della scuola è tesa a promuovere l'apprendimento degli oggetti culturali in modo critico, significativo, autonomo. Questo aspetto trova sintesi soprattutto nel curricolo e nella didattica per competenze attuata, inizialmente, nei periodi didattici destinati ai laboratori, estesa poi all'intera didattica curricolare. Entrambe le dimensioni hanno un'importanza strategica nella progettazione, tanto che accanto al curricolo elaborato dalla scuola, tenendo conto di contesto ed alunni ed orientato alle competenze disciplinari, sono stati programmati dei tempi didattici destinati alle attività laboratoriali tese a promuovere con particolare attenzione le competenze chiave e trasversali. Tutto ciò ha consentito: 1) di definire come obiettivo fondamentale dell'istruzione e modalità di intervento in contesti reali, mediante compiti autentici; 2) di definire un approccio più strategico nel sostegno del metodo basato sulle competenze chiave a scuola e sul loro accertamento; 3) di migliorare lo status delle competenze trasversali. I criteri per valutare le competenze, che emergono attraverso i compiti autentici, necessitano di affinamento e miglioramento soprattutto in una chiave di utilizzo di strumenti di valutazione edumetrica (portfolio, assessment fra pari). Il CdD opera nella sua articolazione funzionale in dipartimenti, all'interno dei quali i docenti elaborano modelli comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		81,1	89,8	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione		59,5	60,2	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		8,1	8,0	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		21,6	21,6	21,9
Non sono previste		2,7	2,3	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		75,7	86,4	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		83,8	87,5	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		10,8	8,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		10,8	12,5	10,3
Non sono previsti		0,0	0,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		94,6	97,7	92,3
Classi aperte		43,2	42,0	38,7
Gruppi di livello		73,0	69,3	59,2
Flipped classroom		70,3	75,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa		18,9	11,4	9,5
Metodo ABA		5,4	3,4	5,4
Metodo Feuerstein		2,7	2,3	2,9
Altro		56,8	47,7	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		24,3	14,8	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		62,2	54,5	54,4
Interventi dei servizi sociali		0,0	0,0	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		48,6	45,5	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		37,8	48,9	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		51,4	56,8	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		16,2	22,7	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		32,4	34,1	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		2,7	9,1	19,6
Lavoro sul gruppo classe		16,2	19,3	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		13,5	13,6	23,6
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		13,5	19,3	22,0
Lavori socialmente utili		2,7	3,4	7,0
Altro		0,0	0,0	0,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola ha garantito il rientro sicuro in presenza, secondo le nuove disposizioni Ministeriali, prevedendo anche una rimodulazione dell'attività didattica in caso di ritorno alla didattica a distanza. Le modalità didattiche adottate per lo svolgimento delle lezioni sono flessibili. La strumentazione è stata implementata, anche con i fondi Covid, con dispositivi collettivi, l'acquisto di pc portatili, e il potenziamento della connettività: tutte le classi sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale e/o Monitor Interattivi, connessi alla rete. Attraverso l'uso di due idonee piattaforme si assicura uniformità all'azione didattica (GSuite) e si operano gli adempimenti amministrativi e didattici accessibili sia ai docenti che alle famiglie (Argo Sculanext). La Scuola dispone di una biblioteca i cui volumi sono stati digitalizzati con un percorso di PCTO. È attivo l'indirizzo del Liceo Coreutico con l'allestimento di due laboratori di danza. Sono presenti attività di potenziamento curricolare e progetti pomeridiani integrativi (Musica, Certificazioni Linguistiche, Progetto Lettura, Progetto Stem, Progetto Ponti con le scuole del I ciclo). La Scuola presta attenzione all'uso di pratiche innovative nella didattica, attraverso la promozione e il sostegno all'utilizzo di metodologie didattiche atte a sviluppare le competenze degli studenti e rispondente alle loro esigenze tecnologiche (Uso delle LIM, didattica laboratoriale, partecipazione a conferenze e concorsi). I docenti seguono corsi di formazione sull'innovazione didattica per implementare le proprie competenze professionali e digitali, già messe in campo durante il periodo di emergenza Covid, passando dalla didattica tradizionale a quella a distanza e per creare un ambiente di apprendimento funzionale allo sviluppo delle competenze degli studenti. La Scuola si impegna a definire le regole comuni di comportamento e l'adozione del Regolamento generale d'Istituto e del Regolamento Misure anti-covid. Tende a responsabilizzare i comportamenti degli studenti rendendoli consapevoli del rispetto delle regole sociali e scolastiche, pone particolare attenzione alla dimensione relazionale, allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e alla trasmissione di regole condivise da tutti.</p>	<p>Dimensione organizzativa La Scuola consta di tre sedi: Rende (Via Verdi e Via Repaci) e Torano (sede associata). In tutti i plessi ad eccezione di via Repaci manca la palestra per lo svolgimento delle attività di educazione motoria. Nella sede di Via Verdi a causa dell'emergenza Covid si è resa necessaria la razionalizzazione degli spazi (Aula studio, il Laboratorio di Chimica e il Laboratorio Musicale). Dimensione relazionale Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive, tuttavia esistono margini di miglioramento. In merito a ciò bisogna ulteriormente potenziare l'attenzione dei docenti a costruire ambienti di apprendimento adatti, perché possano realizzarsi a scuola situazioni di benessere, lavorando sulla necessità di 'tenere insieme' contenuti e relazione educativa, saperi e ascolto dei ragazzi. Tecniche di ascolto attivo, comunicazione chiara su quanto si sta facendo e trasparenza nella valutazione devono essere incentivate ancora di più.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento. L'organizzazione degli spazi è stata resa più rispondente alle esigenze degli studenti. Infatti, sebbene alcuni spazi laboratoriali sono stati utilizzati e adattati in base alla normativa Covid, altri sono stati creati per favorire, nel rispetto del distanziamento, l'uso di zone della scuola solitamente non fruibili, grazie all'acquisto di arredi versatili per utilizzo e fruizione. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie comuni concordate tra i diversi Dipartimenti. Gli studenti lavorano in sinergia soprattutto nelle attività laboratoriali, utilizzando le nuove tecnologie digitali, realizzando ricerche e progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono complessivamente positive.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		81,1	83,0	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		75,7	76,1	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		70,3	69,3	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		64,9	68,2	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		45,9	44,3	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		37,8	38,6	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		82,9	89,2	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		82,9	84,3	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		71,4	59,0	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
-------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	CSPC190001	COSENZA	CALABRIA	
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		88,2	82,7	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		58,8	66,7	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		38,2	45,7	41,9
Utilizzo di software compensativi		58,8	61,7	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		38,2	39,5	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		55,9	55,6	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,8	79,5	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		35,1	35,2	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero		35,1	45,5	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		73,0	83,0	86,1
Individuazione di docenti tutor		29,7	21,6	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		56,8	59,1	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		21,6	17,0	29,8
Altro		10,8	10,2	20,7

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		70,3	65,9	52,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		37,8	36,4	26,4
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		67,6	56,8	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		89,2	89,8	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al		48,6	54,5	44,1

recupero e al potenziamento				
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		59,5	61,4	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		81,1	88,6	91,6
Altro		10,8	11,4	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE: Le risorse interne/esterne, l'ascolto attivo dei bisogni, la didattica inclusiva sono punti di forza per la scuola che attua sistematicamente:•Coinvolgimento dei diversi organi/figure professionali di governance dell'inclusione•Elaborazione condivisa di strumenti di valutazione pro-apprendimento (vocazione inclusiva)•Scelte organizzative che privilegiano didattica innovativa ed inclusiva. Il nuovo PI adotta:1)PEI, questionari di osservazione strutturata ICF-CY oriented e protocolli di accoglienza dedicati, che sostanziano un approccio alla diversa abilità di condizione di salute in un ambiente sfavorevole e non più di deficit; i PEI sono sottoposti a verifica inter-periodale e finale in base ad indicatori comuni 2)PDP differenziati tra BES derivanti da disturbi evolutivi specifici ed altri BES, con l'uso di metodologie inclusive nell'attuazione quotidiana e con monitoraggio in itinere e nei CdC 3)PID per l'attivazione di interventi di istruzione domiciliare conformi alle linee guida regionali 4)PSP con l'adozione di un protocollo di accoglienza specifico per alunni stranieri (anche NAI) RECUPERO E POTENZIAMENTO: La scuola ha adottato programmazioni contestualizzate partendo da un livellamento iniziale. I docenti monitorano i processi di apprendimento-insegnamento, attivano interventi di recupero in itinere, a ridosso dell'azione didattica, e corsi di recupero a classi aperte a distanza o in presenza; differenziazione e personalizzazione sono modus vivendi per garantire il successo formativo degli studenti. Il potenziamento si sostanzia in una didattica per progetti mirata ed in ore aggiuntive negli indirizzi bio-medico, scientifico-matematico e giuridico-economico.</p>	<p>INCLUSIONE A causa dell'emergenza covid e del necessario distanziamento sociale, gli sforzi profusi nell'inclusione e nella salvaguardia della relazione tra pari non sono sempre proporzionali ai risultati raggiunti. Seppure c'è evidenza di condivisione di buone pratiche educative in termini di didattica individualizzata/personalizzata tra singoli docenti ed in alcuni CdC, manca un'azione sistemica d'Istituto. RECUPERO E POTENZIAMENTO Manca un report che dia contezza della interconnessione tra la fase di monitoraggio delle conoscenze in itinere e gli esiti dell'attivazione degli interventi di recupero, allo scopo di accompagnare gli alunni all'acquisizione dei prerequisiti delle competenze e di un buon metodo di studio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli</p>

interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto delle norme per il contenimento dell'infezione da SARS Covid-19, valorizza le differenze culturali, adegua i processi di apprendimento-insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero, potenziamento e tutoraggio personalizzati. Le attività di inclusione realizzate a scuola per studenti con difficoltà di apprendimento sono adeguate alle esigenze definite dal GLI e dai vari GLO. Nel PI le scelte adottate per incrementare il grado di inclusività della scuola portano ad abbandonare il riferimento ai BES come problema del singolo individuo ed a sostituirlo con quello di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione della cui rimozione/riduzione è responsabile l'intera comunità educante. Questo cambio di prospettiva consente di rilevare i bisogni educativi speciali prima che si aggravino per l'influenza sfavorevole di barriere relazionali e/o didattiche, e fa sì che l'inclusione riguardi non più solo gli alunni disabili ma ogni forma di esclusione (culturale, etnica, socioeconomica, disagio psicologico/emotivo). Il DS ha promosso azioni di formazione in materia di Inclusione, in assoluta coerenza con il PTOF, aderendo alla "Rete per l'inclusività" (CTS - CS) e promuovendo le iniziative della "Rete di Ambito", per condividere con altre scuole formazione, sperimentazione e supporto. Esistono margini di miglioramento/ampliamento delle conoscenze tra i docenti dei BES e delle modalità didattiche inclusive ed in termini di azioni di sistema nella condivisione e disseminazione di buone pratiche educative.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		73,0	67,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		59,5	50,0	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		94,6	94,3	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		62,2	58,0	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		59,5	54,5	55,7
Altro		18,9	20,5	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		59,5	61,4	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		56,8	55,7	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		51,4	42,0	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		89,2	90,9	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		35,1	29,5	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		73,0	61,4	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		8,1	4,5	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		81,1	79,5	76,5
Altro		16,2	14,8	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CSPC190001	64,8	35,2
COSENZA	59,7	40,3
CALABRIA	59,8	40,2
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CSPC190001	100,0	100,0
- Benchmark*		
COSENZA	98,1	97,1
CALABRIA	97,4	95,3
ITALIA	95,9	88,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		94,6	93,2	95,3
Impresa formativa simulata		43,2	36,4	34,8
Attività estiva		24,3	18,2	54,2
Attività all'estero		56,8	52,3	63,9
Attività mista		48,6	46,6	48,3
Altro		18,9	20,5	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		72,2	70,9	78,8
Associazioni di rappresentanza		58,3	57,0	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		47,2	44,2	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		88,9	93,0	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orientamento rappresenta un momento significativo della vita scolastica. Molte attività possono essere svolte a "distanza", utilizzando le potenzialità delle tecnologie. La continuità educativa tra la scuola Media e il Liceo è garantita dall'opportunità che viene data agli studenti di assistere sia in presenza che a distanza a momenti orientativi, a ricevere materiale informativo prodotto dalla Scuola, promuovendo i diversi indirizzi e il Liceo Coreutico. L'emergenza Covid impone diverse modalità di svolgimento dell'orientamento attraverso visite programmate con gli studenti delle scuole medie, video dirette streaming, finalizzate a fornire informazioni sulle tre sedi del nostro Istituto. L'OpenDay è stato organizzato in modo tale da permettere agli alunni delle terze medie di visitare, in diverse modalità, gli spazi della scuola, di conoscere le attività caratterizzanti e avvicinarsi alla nostra offerta formativa. Per l'orientamento in uscita sono numerose le iniziative rivolte agli studenti delle classi quinte. La scuola promuove corsi di orientamento online proposti da vari atenei italiani, organizza seminari a distanza (Webinar), permettendo agli studenti di interagire con gli esperti. Gli studenti, inoltre, partecipano alle presentazioni dei corsi di laurea delle università calabresi e ai Saloni di orientamento a carattere nazionale, senza tralasciare i rapporti tra il nostro Istituto e il mondo del lavoro. La scuola stipula convenzioni con Enti, Associazioni, Scuole e Imprese del territorio anche</p>	<p>CONTINUITA' - La scuola sta implementando i rapporti di collaborazione con i docenti della scuola media per garantire una continuità educativa; da potenziare ulteriormente sono le iniziative di "integrazione verticale" per agevolare il passaggio degli studenti dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. ORIENTAMENTO Il scuola non mantiene rapporti sistematici con gli ex studenti, per cui non riesce a seguire tutti nel loro percorso post diploma.</p>

per la realizzazione di percorsi di PTCO. Per quanto attiene ai traguardi in uscita si fa presente che alcuni allievi della nostra scuola sono stati insigniti dalla Presidenza della Repubblica della onorificenza di Alfieri del lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate da centri di formazione e università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate e le competenze acquisite valutate e certificate.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		3,1	1,3	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		15,6	13,8	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		46,9	48,8	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		34,4	36,3	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,3
1% - 25%		25,0	16,3	23,7
>25% - 50%		37,5	42,5	41,9
>50% - 75%		21,9	27,5	22,7
>75% - 100%		15,6	13,8	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		8,1	7,8	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		8.086,6	7.590,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		97,9	82,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		43,9	30,4	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		17,1	20,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		19,5	21,7	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		34,1	31,3	31,9
Lingue straniere		26,8	27,0	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		26,8	23,5	19,9
Attività artistico - espressive		19,5	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		9,8	14,8	20,5
Sport		7,3	5,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		22,0	30,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto		29,3	20,9	27,5
Altri argomenti		34,1	40,9	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1) Il modello di relazione e di lavoro promuove il senso di appartenenza. La mission istituzionale è realizzata attraverso la focalizzazione sugli esiti e sul successo formativo degli studenti. L'organizzazione della scuola stimola le azioni migliorative dei processi attraverso un riesame collettivo dei risultati in vari ambiti. Mission, vision e obiettivi prioritari sono definiti chiaramente e condivisi, improntati a criteri di qualità e individuati sulla base di analisi e monitoraggi realizzati nei momenti significativi. Le strategie operative e le azioni sono indicate chiaramente e sono funzionali alle attività promosse e alle priorità individuate. 2) La DS ha definito priorità, strategie e azioni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in base all'analisi di contesto e alla rilevazione delle esigenze della scuola, pianifica collegialmente le relative azioni attraverso i seguenti strumenti: PTOF e allegati; il Piano Annuale delle Attività; il PA. Il Monitoraggio, effettuato con appositi strumenti, avviene attraverso incontri promossi dal DS e riunioni degli OCCC. Il DS attua un monitoraggio sistematico del PdM. Pianificazione e implementazione delle azioni di controllo seguono un'ottica reticolare e sono volte all'innovazione, all'auto-valutazione e al miglioramento. 3) Il modello organizzativo, proposto dal DS e condiviso in CdD, favorisce una chiara individuazione delle aree di azione e lascia al CdD il compito di scegliere i</p>	<p>MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA Nonostante non siano mancate occasioni di coinvolgimento delle scuole secondarie di I grado, è necessario svolgere attività più massiccia, ampia, diffusa e reiterata per comunicare e diffondere la mission dell'Istituto sul territorio nell'arco dell'anno scolastico e per delineare, tra le famiglie, una rappresentazione più ampia e precisa delle prospettive e dell'identità del Gioacchino.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' La scuola non utilizza forme sistematiche di rendicontazione esterna della propria attività.</p>

<p>docenti cui affidare compiti di responsabilità, utilizzando il criterio del più ampio coinvolgimento. Il DS ha realizzato forme sistematiche di coordinamento delle attività degli OOCC e dei soggetti destinati ad incarichi e compiti specifici. Il DS gestisce le assenze docenti con sostituzioni fino a 10 gg con personale dell'organico dell'autonomia con qualche eccezione (uscita anticipata/entrata posticipata). Il modello organizzativo, proposto dal DSGA, in base all'atto di indirizzo del DS e condiviso dal personale ATA, favorisce una individuazione delle aree di azione e lascia all'assemblea il compito di scegliere unità di personale cui affidare responsabilità, con il criterio di ampio coinvolgimento. La divisione di compiti tra ATA è ben definita nel PA dal DSGA e approvata dal DS. 4) Il PA, ispirato ai principi di efficienza, efficacia ed economicità, e l'allocatione delle risorse sono elaborati cercando di garantire la stabilità del sistema e il soddisfacimento dell'utenza. L'interfaccia tra il PA ed il PTOF è costituita da progetti da cui si evincono le logiche programmatiche di scelte e di valori selezionati dalla scuola, con un coinvolgimento di qualificati esperti esterni. I suddetti progetti (certificazioni linguistiche) ed il potenziamento nell'area scientifica, matematica e del diritto concretizzano gli obiettivi della scuola.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha definito la missione condivisa nella comunità scolastica, con le famiglie ed il territorio. L'impegno di diffondere tra i docenti una missione ed una visione di carriera costantemente rimodellate e ripensate alla luce delle nuove esigenze e sfide che l'educazione si trova ad affrontare in un mondo globalizzato in costante cambiamento è sempre profuso attraverso la promozione di iniziative, suggerimenti, inviti e segnalazioni trasmessi con circolari e avvisi interni. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuate chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,0	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		54,0	47,0	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	25,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		12,0	21,2	24,6
Altro		4,0	4,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,9	3,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale COSENZA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		5,6	9,1	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		13,7	15,7	16,5
Scuola e lavoro	0		9,1	7,6	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		7,6	6,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0		7,6	7,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		14,2	14,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		6,6	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0		16,8	17,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		7,6	6,4	6,8
Altro	0		11,2	10,1	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Scuola	0		15,2	21,2	36,6
Rete di ambito	0		50,8	47,8	32,8
Rete di scopo	0		19,3	10,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		8,1	9,5	8,1
Università	0		2,0	1,9	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		4,6	9,1	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		13,2	18,8	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		47,7	44,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		9,1	6,0	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		21,3	18,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		3,0	4,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		5,6	8,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,1	3,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			17,0	16,5	17,6
Scuola e lavoro			7,1	5,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			7,3	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento			3,8	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			9,8	11,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,2	4,4	3,5
Inclusione e disabilità			5,2	9,9	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,3	4,8	5,5
Altro			13,3	12,3	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		1,9	2,0	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			5,3	2,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			0,0	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			11,8	16,7	17,2
Il servizio pubblico			5,3	2,7	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			17,1	16,2	16,4
Procedure digitali sul SIDI			11,8	10,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			1,3	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			5,3	5,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			6,6	4,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			3,9	1,4	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,9	3,6	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			0,0	2,7	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			1,3	0,9	0,6
Autonomia scolastica			2,6	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			9,2	9,5	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,9	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			1,3	2,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			0,0	2,7	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			0,0	1,4	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,3	1,8	4,8
Altro			11,8	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CSPC190001		Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			61,8	46,4	38,6
Rete di ambito			13,2	16,7	12,4
Rete di scopo			3,9	4,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			7,9	13,5	19,3
Università			0,0	0,5	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			13,2	18,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		84,0	75,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		42,0	41,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		38,0	38,6	34,5
Accoglienza		88,0	81,1	82,7
Orientamento		88,0	90,2	93,9
Raccordo con il territorio		74,0	72,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		88,0	92,4	94,5
Temi disciplinari		32,0	40,2	43,2
Temi multidisciplinari		50,0	53,8	44,6
Continuità		48,0	51,5	46,4
Inclusione		84,0	87,1	92,8
Altro		14,0	16,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		19,0	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,3	9,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		6,9	5,9	4,1

Accoglienza		11,5	10,2	8,0
Orientamento		8,6	8,9	9,8
Raccordo con il territorio		5,1	5,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		3,8	4,6	5,5
Temi disciplinari		9,0	10,0	13,3
Temi multidisciplinari		8,9	11,4	8,1
Continuità		3,5	4,0	3,3
Inclusione		9,8	8,4	8,5
Altro		1,6	3,5	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>1)La scuola all'interno del Collegio dei docenti promuove un piano di formazione coerente con PNF, PTOF e PdM; partendo dai bisogni formativi dei docenti e del personale promuove la partecipazione a progetti di formazione ed aggiornamento per valorizzare le competenze della comunità scolastica a vantaggio della collettività. Dunque la scuola in seno al CdD si prende cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale. Particolare attenzione viene data alla formazione su inclusione e disabilità. 2) Per rispondere alle esigenze organizzative e didattiche della scuola, in seno al CdD, la DS si è impegnata a coinvolgere i docenti in varie azioni di supporto e in attività più strettamente didattiche con la costituzione di gruppi di studio e di lavoro ed assegnando specifiche funzioni grazie anche alle risorse dell'organico funzionale. Inoltre, la DS cerca di promuovere nei singoli la percezione di essere parte attiva dell'Istituto con diverse aree di coinvolgimento: assistere la DS in lavori ampi o complessi, condurre indagini e ricerche preparatorie alla presa di decisioni, occuparsi dei dettagli organizzativi in relazione a particolari progetti, garantire l'omogeneità ed il coordinamento nell'applicazione delle direttive in diversi settori organizzativi, partecipare alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche. La scuola verifica le ricadute nella didattica delle competenze professionali maturate dal personale e promuove processi di ricognizione dei bisogni. Sulla scorta delle competenze presenti, il personale viene valorizzato con progetti coerenti con il PTOF allo scopo di curare le risorse professionali presenti alle priorità strategiche, catalizzando le energie intellettuali interne ed i contributi disponibili verso il perseguimento degli obiettivi strategici d'istituto. All'interno della scuola viene favorita la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, sia specifici sia dipartimentali. I dipartimenti rappresentano luoghi in cui si assumono decisioni importanti relative alla valutazione, all'orientamento, all'organizzazione didattica ordinaria e laboratoriale ed all'organizzazione di momenti di approfondimento su contenuti trasversali.</p>	<p>FORMAZIONE Purtroppo le scuole reti di scopo non danno immediate informazioni sull'effettiva partecipazione dei docenti alla formazione e quindi la rendicontazione sull'effettivo numero dei formati non è sempre tempestiva, puntuale e precisa. Ciò aumenta le difficoltà di verificare quanto le attività di formazione abbiano inciso sulla didattica e sull'organizzazione. Inoltre bisognerebbe organizzare sistemi di valutazione relativi alle ricadute che le iniziative di formazione hanno all'interno delle classi. Valorizzazione delle competenze Anche se nella valorizzazione del personale, l'azione della DS è vincolata da una serie di norme che in gran parte predefiniscono l'assetto organizzativo, esistono margini per utilizzare la valorizzazione delle professionalità verso ciò che più serve alla scuola: curare la dinamicità dell'ambiente, riconoscere e valorizzare la professionalità, sviluppare lo spirito di appartenenza all'istituto. In tal senso bisogna migliorarsi nella ricerca di azioni concrete tali da incidere sulle strategie di regolazione dei singoli nei confronti della scuola e nel promuovere comportamenti coerenti con gli obiettivi che ci si è dati. Collaborazione degli insegnanti Bisogna lavorare oltre che sulla valorizzazione delle risorse interne, soprattutto sullo spirito di collaborazione. Si auspica l'effettiva realizzazione di uno spazio repository (archivio) per la didattica, che è stato promosso dall'animatore digitale ma che non ha trovato il coinvolgimento del corpo docente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La DS ha attivato tutte le strategie per coinvolgere e valorizzare il numero più ampio possibile di docenti, con l'obiettivo di stimolare il personale nell'ottica di un più motivato empowerment, con una piena fiducia nelle potenzialità del personale e investendo in formazione. La scuola ha realizzato attività di formazione sia attraverso scuole polo, reti di scuole che iniziative e progetti di carattere locale e nazionale, ha valorizzato le competenze professionali dei docenti affidando loro incarichi coerenti. Ha realizzato un monitoraggio iniziale delle competenze professionali per promuovere un'autovalutazione delle competenze e dei bisogni di formazione, per valorizzare in maniera più efficace le risorse e riconoscere i bisogni di formazione. La scuola, in funzione dei processi formativi, utilizza le riunioni dipartimentali per condividere e produrre strumenti e materiali, per promuovere la motivazione dei docenti e per utilizzare al meglio le competenze possedute. Il personale viene valorizzato e si promuove e sollecita il confronto e lo scambio reciproco.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		6,3	7,7	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		25,0	27,7	14,4
5-6 reti		6,3	5,4	3,3
7 o più reti		62,5	59,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		50,0	56,9	56,4
Capofila per una rete		35,4	28,5	24,9
Capofila per più reti		14,6	14,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		76,5	71,5	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Stato		41,0	40,1	32,3
Regione		11,1	9,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		15,3	11,1	11,7
Unione Europea		3,5	5,3	5,3
Contributi da privati		2,1	3,7	3,1
Scuole componenti la rete		27,1	30,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		6,9	8,8	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		2,1	2,7	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		72,2	71,9	66,7
Per migliorare pratiche valutative		2,8	3,2	3,7
Altro		16,0	13,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline		6,3	12,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		8,3	5,8	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		22,9	20,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		9,7	6,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione,		1,4	2,4	3,2

miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento		1,4	4,0	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,9	5,6	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		11,8	6,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		1,4	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,9	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		5,6	4,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		9,0	12,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		2,8	2,1	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali		2,8	2,1	2,3
Altro		4,9	6,9	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		51,0	46,6	53,0
Università		71,4	73,3	77,6
Enti di ricerca		16,3	16,8	32,6
Enti di formazione accreditati		55,1	51,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		67,3	64,1	72,1
Associazioni sportive		49,0	42,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		69,4	71,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		63,3	67,2	69,1
ASL		46,9	51,9	56,8
Altri soggetti		30,6	32,1	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		51,1	52,8	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		59,6	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		57,4	56,0	59,3

Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		63,8	50,4	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		44,7	32,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		63,8	66,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		51,1	48,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		68,1	60,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		14,9	15,2	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		8,5	14,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		40,4	31,2	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		63,8	68,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		59,6	58,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		34,0	28,0	27,4
Altro		10,6	17,6	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		24,9	16,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		40,8	42,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		9,4	15,8	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CSPC190001	Riferimento Provinciale % COSENZA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		100,0	99,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		76,0	81,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		78,0	72,0	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		30,0	32,6	44,6
Eventi e manifestazioni		90,0	87,9	86,4
Altro		30,0	26,5	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Collaborazione con il territorio: La scuola risponde ai bisogni formativi del territorio interagendo con istituzioni pubbliche e private (Unical, Scuola-ospedale, Comune, Provincia, Regione, enti e istituzioni, altre scuole, ONLUS e fondazioni) per promuovere accordi e collaborazioni con il territorio ed con il mondo del lavoro e per ampliare l'azione formativa in modo sinergico e integrato. La scuola partecipa a reti con altre scuole per orientare l'offerta formativa in maniera più ampia e diversificata; sono stati stipulati vari accordi relativi a progetti legati al territorio. Coinvolgimento delle famiglie: La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle sue iniziative attraverso molteplici modalità di informazione e comunicazione. Le comunicazioni con i genitori sono prevalentemente gestite tramite la bacheca del registro elettronico attraverso la quale i genitori possono monitorare le assenze e le valutazioni dei propri figli, ma anche, in minor misura, attraverso il sito web e l'invio di e-mail. Tutte le scelte rilevanti per la vita scolastica sono condivise con i genitori negli OO.CC per mezzo dei loro rappresentanti .</p>	<p>Difficoltà della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i

genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

E' stata promossa la partecipazione della scuola ad alcune reti territoriali e di scopo ritenendo tali reti una priorità per la scuola e convogliando su queste professionalità e soggetti destinatari di incarichi specifici per garantire una più efficace riuscita delle azioni di coordinamento ed esecuzione dei progetti in atto. L'interazione con il territorio e le istituzioni è una priorità per la scuola poiché consente di ampliare l'offerta formativa e orientare gli studenti verso ambiti di interesse umanistico e scientifico, di ricerca e innovazione. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di livelli di apprendimento soddisfacenti al fine di garantire una variabilità contenuta tra le varie classi in ITA rispetto allo stesso ESCS, e aumentare il valore aggiunto garantito dalla scuola rispetto al dato nazionale

Traguardo

Far sì che: il contributo della scuola al cambiamento del livello di competenze degli allievi nelle prove di MAT passi da Effetto scuola pari alla media a leggermente positivo e, nelle prove di ITA da effetto scuola leggermente positivo a positivo; assicurare che la variabilità dei punteggi di ITA tra le classi sia pari alla media dell'ESCS.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare un curricolo fondamentale di italiano, matematica e inglese capace di rispondere alle attese formative contenute nei livelli (sintetici ed analitici) di competenze definiti dall'INVALSI, che aiuti allievi e insegnanti ad approfondire gli esiti raggiunti ed i punti dove è necessario migliorare e sui quali perciò investire energie

2. Inclusione e differenziazione

Programmare, nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative, attività di consolidamento a classi aperte per adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo al fine di aumentare il loro livello di competenze.

3. Continuità e orientamento

Programmare contatti più sistematici di integrazione verticale al fine di assicurare una maggiore continuità educativa degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado a quella di secondo grado.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione del personale ATA (assistenti amministrativi) e dei docenti al processo di dematerializzazione ed all'uso del registro elettronico come fattore di maggiore trasparenza e di una più immediata comunicazione tra scuola e famiglia.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti a tutti i livelli – dal più generale al più specializzato – per integrare al meglio l'effetto scuola anche attraverso la diffusione dei materiali presenti sul sito INVALSIOPEN.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere sistematiche opportunità di coinvolgimento delle famiglie soprattutto nei momenti di progettazione del PTOF e quindi anche del PDM.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Trasformare il curricolo di scuola in agente di cambiamento rispetto alle competenze chiave secondo i valori e la visione del documento UNESCO 2050 "Reimagining our futures together – A new social contract for education.

Traguardo

Rielaborare, reinterpretare e riconfigurare i saperi attraverso l'ottica della INTERCONNESSIONE per promuovere negli studenti le 4 macrocompetenze che costituiscono i pilastri fondanti del documento UNESCO 2050: imparare a studiare, indagare e co-costruire, a mobilitarsi collettivamente, a vivere in un mondo comune, a prendersi cura di sé e del mondo

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare il curricolo per UdA in ogni disciplina valorizzando l'acquisizione di competenze chiave, promuovendo la costruzione di strumenti di educazione informale e la diffusione dell'educazione alla sostenibilità

2. Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento capaci di stimolare lo sviluppo delle competenze degli studenti.

3. Ambiente di apprendimento

Utilizzare la metodologia laboratoriale e valorizzare le competenze chiave europee nella didattica curricolare.

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere una buona governance soprattutto orientata all'organizzazione di gruppi di progettazione e monitoraggio delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione dei docenti a tutti i livelli – dal più generale al più specializzato – per far emergere l'essenza dello spirito transdisciplinare e accompagnare gli studenti lungo la strada della creatività e della razionalità, verso un umanesimo sostenuto da un progresso rispettoso di tutti

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Facilitare le reti e le collaborazioni con coloro che si occupano di sostenibilità e politiche formative

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere sistematiche opportunità di coinvolgimento delle famiglie soprattutto nei momenti di progettazione del PTOF e quindi anche del PDM.

Priorità

Rendere le UdA nei percorsi curricolari, sempre più curvate sull'acquisizione delle competenze chiave, anche in chiave trasversale, per una piena cittadinanza, con attenzione, dunque, anche alle competenze sociali e civiche ed alle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Traguardo

UdA nei percorsi curricolari curvate sull'acquisizione delle competenze chiave, anche in chiave trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza, con attenzione, dunque, anche alle competenze sociali e civiche ed alle competenze personali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rendere l'educazione e la conoscenza intrinsecamente promosse nel Curricolo di scuola un processo intenzionale di acquisizione e di sviluppo delle competenze da riconoscere come patrimonio comune globale dell'umanità e come il loro controllo, acquisizione, validazione e impiego personale, di ogni singolo studente, possa div

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Risultati nelle prove standardizzate nazionali Il focus sul cosiddetto effetto scuola, ovvero il contributo dell'istituto scolastico al cambiamento del livello di competenze degli allievi, ci permetterà di stimare il contributo che riusciamo a garantire al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei nostri studenti, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono da noi e sui quali possiamo agire pochissimo. Competenze chiave europee Il curricolo che intendiamo realizzare nella nostra Scuola dovrà fare riferimento oltre che alle competenze chiave europee anche ai paradigmi di riferimento inseriti nelle quattro macrocompetenze (Imparare a studiare, indagare e co-costruire, Imparare a mobilitarsi collettivamente, Imparare a vivere in un mondo comune, Imparare a prendersi cura di sé e del mondo), che costituiscono i pilastri fondanti del documento UNESCO 2050, in cui si leggono prospettive che orientano una visione antropologica e indicano un orizzonte di senso che si muove all'interno dei paradigmi dei saperi, della comunità, dell'oltre-scuola, della consapevolezza.